

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
21	Il Secolo XIX	09/11/2016	ATP, 50 ESUBERI FANNO SALTARE LE TRATTATIVE IN PREFETTURA	2
28	Il Secolo XIX - Ed. Levante	09/11/2016	SCIOPERO IN VISTA PER ATP: SCINTO TRA AZIENDA E SINDACATI	3
5	La Nazione - Ed. La Spezia	09/11/2016	STRISCIONI, CORI E FUMOGENI LA PROTESTA DEL FRONTE DEL 'NO'	4
11	La Nuova Provincia di Biella	09/11/2016	SCIOPERO CONTRO LA VENDITA DI ATAP MARTEDI' IL TRASPORTO PUBBLICO SI FERMA	6
39	La Stampa - Ed. Torino	09/11/2016	SCINTO SUI CONTI DI GTT MONCALIERI, BUS A RISCHIO	7
27	L'Unione Sarda	09/11/2016	AFFETTUOSA? NO, OFFENSIVA LA MAESTRA VIA DALLA SCUOLA	9
1	Gazzetta d'Asti	04/11/2016	SCIOPERO GENERALE ALLE POSTE:	10
11	Il Biellese	04/11/2016	OGGI SCIOPERO DELLE POSTE	11
Rubrica Cisal: web				
	Genova24.it	09/11/2016	ATP, NUOVA PROTESTA IN ARRIVO: SCIOPERO IL 13 DICEMBRE	12
	Le-Ultime-Notizie.eu	09/11/2016	ATP GENOVA, SCIOPERO DI 4 ORE IL 13 DICEMBRE	14
	Primocanale.it	09/11/2016	ATP GENOVA, SCIOPERO DI 4 ORE IL 13 DICEMBRE	15
	Agenparl.com	08/11/2016	LEGGE STABILITA', ANIEF: PRESENTATI IN PARLAMENTO PIU' DI 70 PROPOSTE DI MODIFICA	16
	Agenparl.com	08/11/2016	TRASPORTI, CISAL NAPOLI: ISTITUITO TAVOLO DI LAVORO	18
	Anief.Org	08/11/2016	LEGGE DI STABILITA' SCUOLA, ANIEF PRESENTA IN PARLAMENTO PIU' DI 70 PROPOSTE DI MODIFICA	19
	Anief.Org	08/11/2016	RICOSTRUZIONE DI CARRIERA, IL SERVIZIO PRE-RUOLO VA VALUTATO PER INTERO: ALTRI QUATTRO TRIBUNALI DEL	21
	Cesenatoday.it	08/11/2016	SCIOPERO DELLE POSTE, I SINDACATI: "ADESIONE ALTA, 40 UFFICI COMPLETAMENTE CHIUSI"	23
	Genova.Repubblica.it	08/11/2016	I SINDACATI: "L'AZIENDA MINACCIA ESUBERI"	25
	Genova24.it	08/11/2016	ATP, MANCATO RISPETTO DEGLI ACCORDI: MOBILITAZIONE IN VISTA	26
	Impress.it	08/11/2016	LEGGE DI STABILITA' - SCUOLA, ANIEF PRESENTA IN PARLAMENTO PIU' DI 70 PROPOSTE DI MODIFICA	28
	Le-Ultime-Notizie.eu	08/11/2016	ATP GENOVA, SCIOPERO IL 13 DICEMBRE	30
	Levantenews.it	08/11/2016	ATP: DISATTESI GLI ACCORDI, MOBILITAZIONE IN VISTA	31
	MakeMeFeed.com	08/11/2016	ATP, SCIOPERO IL 13 DICEMBRE	33
	MessaggeroMarittimo.it	08/11/2016	TRASPORTI: CISAL NAPOLI, ISTITUITO TAVOLO DI LAVORO.	34
	OrizzonteScuola.it	08/11/2016	LEGGE DI BILANCIO. ANIEF PROPONE RIAPERTURA GAE, DOPPIO CANALE PER LE GI, ABOLIZIONE CHIAMATA DIRETT	35
	OrizzonteScuola.it	08/11/2016	RICOSTRUZIONE CARRIERA, ANIEF: SERVIZIO PRE-RUOLO VA VALUTATO PER INTERO	37
	Quifinanza.it	08/11/2016	SCUOLA, LEGGE DI STABILITA': ANIEF PRESENTA IN PARLAMENTO PIU' DI 70 PROPOSTE DI MODIFICA	38
	Repubblica.it	08/11/2016	SCUOLA, LEGGE DI STABILITA': ANIEF PRESENTA IN PARLAMENTO PIU' DI 70 PROPOSTE DI MODIFICA	39
	Teleborsa.it	08/11/2016	SCUOLA, LEGGE DI STABILITA': ANIEF PRESENTA IN PARLAMENTO PIU' DI 70 PROPOSTE DI MODIFICA	40
	Travelnostop.com	08/11/2016	GESAP, I SINDACATI CHIEDONO INCONTRO IN PREFETTURA	41

STOP A DICEMBRE

Atp, 50 esuberi fanno saltare le trattative in Prefettura

ESUBERO paventato per 50 dipendenti dell'Atp: 15 impiegati, 11 autisti del servizio di linea e altri 24 che svolgono servizi diversificati. Su questo punto è caduto, ieri, il tentativo di conciliazione in Prefettura della vertenza Atp. I sindacati (Filt, Fit, Uil, Faisa **Cisal**, Ugl) hanno proclamato il primo sciopero di 4 ore per il prossimo 13 dicembre: in particolare il personale viaggiante e graduato e quello delle biglietterie si asterrà dal lavoro dalle 10.30 alle 14.30, il restante personale, invece, è chiamato a fermarsi nelle ultime due ore del proprio turno.

I sindacati lamentano il mancato rispetto degli accordi aziendali sul personale della manutenzione e sugli inidonei, degli accordi sul recupero del 30% mancante della retribuzione aziendale, e sulle assunzioni del personale diretto discendente dal fondo per il prepensionamento volontario del personale delle aziende liguri.

Alla fine, però, è sui 50 esuberanti previsti dalla riorganizzazione aziendale che i sindacati hanno abbandonato il tavolo di conciliazione aperto dal prefetto, Fiamma Spena, dichiarando lo sciopero.



LA TRATTATIVA



Un autobus di Atp

FLASH

Sciopero in vista per Atp: scontro tra azienda e sindacati

CARASCO. Rottura totale. Al primo scoglio vero e proprio, il rapporto tra sindacati e nuova dirigenza di Atp risulta insuperabile. E da ieri i lavoratori dell'azienda di trasporto pubblico sono nuovamente chiamati a fare sciopero: dopo i 10 giorni canonici (probabilmente il 13 dicembre) e per 4 ore. Una brutta notizia anche per i passeggeri, ovviamente. Ma non una sorpresa, visto che dal secondo incontro previsto nell'ambito delle procedure di raffreddamento, davanti alla prefetta Fiamma Spena, non ci si aspettava qualcosa di diverso.

«Senza troppi giri di parole, possiamo dire che Atp si rifiuta di applicare gli accordi sottoscritti e che ovviamente di fronte a un rifiuto totale e ingiustificato, ai lavoratori non resta che scioperare – dice Camillo Costanzo, numero uno della Cgil – a questa nuova dirigenza di rispettare accordi non gli passa neppure per l'anticamera del cervello». I punti qualificanti delle richieste disattese dall'incontro di ieri, sono in particolare tre: le mancate assunzioni previste nell'accordo dopo i prepensionamenti della scorsa primavera, la modifica degli orari degli impiegati fatta e decisa senza concordare al-

cunché e soprattutto l'ennesimo rinvio della restituzione di quel 30 per cento dell'integrativo aziendale che i dipendenti aspettano da mesi. «È una rottura totale e su tutta la linea. Non mi sorprende perché questa dirigenza non mi ha mai convinto. Ma grandi responsabilità sono anche e soprattutto della politica che si è disinteressata di Atp – dice Silvio Firpo di Ugl – se non accadrà qualcosa a breve, qui si rischia di marciare dritti verso il fallimento di Atp».

Presenti anche Mauro Nolaschi di Faisa **Cisal**, Antonio Canavacciolo della Uil. Alla riunione di ieri l'azienda è stata rappresentata da Corrado Bianchessi, dirigente operativo, mentre mancava Natalia Ranza, amministratore delegato. Presente anche Nino Oliveri, consigliere delegato della Città Metropolitana, che ha promesso che l'ente farà la sua parte dal punto di vista finanziario (1 milione e mezzo di euro per l'aumento di capitale) ma solo dopo che l'Anti corruzione si sarà pronunciata sulle controdeduzioni alla prima sentenza di Anac che aveva bocciato l'ingresso dei privati di Autoguidovie in Atp. Nel corso della riunione Bianchessi ha spiegato che «senza coperture economiche» non sarà più possibile erogare servizio non previsti dal contratto.

E. M.



Codice abbonamento: 125183

ORE 18

SOTTO UNA PIOGGIA BATTENTE I MILITANTI DI RIFONDAZIONE, PCI, SEL, GIOVANI COMUNISTI COMINCIANO A ESPRIMERE DISSSENSO AL PREMIER

IL RITARDO

MANCAVANO UNA MANCIATA DI MINUTI ALLE NOVE DI IERI SERA QUANDO RENZI È SALITO SUL PALCO. ERA ATTESO PER LE 19

L'OVAZIONE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO È STATO ACCOLTO ALLA SPEZIA DA UN'AUTENTICA OVAZIONE E DA UNA FOLLA ATTENTA

Striscioni, cori e fumogeni La protesta del fronte del 'no'

Anche i dipendenti di Equitalia tentano di manifestare dissenso

di VALENTINA CONTE

— LA SPEZIA —

LORO, SÌ, se lo aspettavano. Erano certi che ci sarebbe stato il pienone al Pala Expò per ascoltare il premier Matteo Renzi e le sue ragioni del sì al referendum. «Del resto – commenta Jacopo Ricciardi della segreteria regionale di Rifondazione Comunista e organizzatore della manifestazione di protesta alle politiche renziane – il figlioccio di Berlusconi è in televisione e ventiquattro ore su ventiquattro...». Loro, i manifestanti, erano un centinaio, armati di buona volontà e tanta voce. «Noi Renzi non lo vogliamo» hanno detto, urlato e ribadito dalla loro postazione ai piedi della scalinata che dal parcheggio porta al palazzetto. Cantavano, mentre i sostenitori del premier e del sì al referendum li sfilavano accanto, talvolta controbattendo. Sotto la pioggia, che per una buona mezzora non ha dato tregua e avrebbe scoraggiato anche i più motivati, hanno continuato a ripetere che «il 4 dicembre io voto no» e non appena il cielo si è calmato lo hanno tinto di rosso con i fumogeni. Ma erano soprattutto le bandiere rosse a renderli riconoscibili alla folla che si stava riversando al comizio del presidente del Consiglio. Quando Renzi è arrivato i manifestanti non c'erano già più. Ricciardi lo aveva detto che insieme ai Giovani Comunisti, a Sel, al Comitato giovani per il no, al Partito comunista italiano e ad alcuni rappresentanti dell'Anpi avrebbero manifestato pacificamente, ma non per questo con meno convinzione. «Non possiamo essere d'accordo con chi ha ideato il jobs

act, con chi ha precarizzato il mondo del lavoro. Vorremo sapere se Renzi è venuto alla Spezia per informarsi su quanto sta avvenendo all'interno dell'Ap. E poi accusano noi di votare al referendum insieme a Casa Pound e Forza Nuova, ma dimenticano – conclude Ricciardi – che chi sta distruggendo la Costituzione è il Pd».

UNA CONTESTAZIONE era in programma anche all'interno del Pala Expò, ideata dai dipendenti di Equitalia (alla Spezia sono 33), ma bloccata ancor prima dell'arrivo del premier dagli uomini della digos. Una dozzina di lavoratori si erano accomodati in sala con l'intenzione di esporre, a intervento di Renzi in corso, alcuni cartelli riportanti domande sul loro futuro professionale. Massimo Baudone (First Cisl la Spezia) e Maurizio Baccigalupo (Cisil Cgil La Spezia) hanno spiegato che i dipendenti passeranno all'Agenzia delle Entrate solo dopo una selezione e che, questo, «è un aspetto contrattuale che contestiamo e, soprattutto, ha il sapore della spedizione punitiva nei confronti di persone che lavorano e che non fanno altro che applicare le leggi di un governo che, malgrado vada a sbandierare a tutti che avrà risolto il problema vessatorio, non ha modificato il sistema sanzionatorio fiscale italiano. I lavoratori fanno notare che il decreto legge «ha fatto solo un favore a chi ha deciso di non pagare sanzioni che altri hanno, invece, pagato. Con un appello: «C'è la necessità che Renzi abbassi i toni sull'argomento, perché altrimenti nei nostri confronti l'atteggiamento che già è ostile diventerà insostenibile...».



Abbassare i toni

Renzi deve abbassare i toni perché altrimenti nei nostri confronti l'atteggiamento, che già è ostile, diventerà insostenibile



La presenza in tv

Il figlioccio di Berlusconi è sempre in televisione: era prevedibile una simile affluenza



Il lavoro precario

Non possiamo essere d'accordo con chi ha ideato il jobs act e ha precarizzato il lavoro



CONTESTAZIONE I militanti del fronte del No che hanno atteso Renzi fuori da Speziaexpò con megafoni e lo striscione, a sinistra alcuni dipendenti di Equitalia ai quali è stato impedito di esporre i cartelli di protesta



Codice abbonamento: 125183























































